



Parrocchie
CATTEDRALE e
S. MARTINO URBANO

Chiese di S. Vito e S. Lucia Treviso

0422 545720 (canonica) 0422 542161 (sacrestia)
cattedrale@diocesitv.it



26 ott. – 2 nov. 2025 – XXX Settimana del Tempo Ordinario

XXX del Tempo ordinario C Sir 35,15b-17.20-22a; 2Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14

Vangelo di Luca 18,9-14

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato»

La Parola di Dio in questa trentesima domenica del tempo ordinario insiste ancora sulla preghiera, tema ricorrente nel vangelo di Luca. Di più, essenziale: non possiamo fare a meno di pregare, perché non possiamo fare a meno di vivere il rapporto con il Padre. La parabola riportata nel vangelo indica la predilezione dell'amore del Padre nei confronti di chi più necessita della sua misericordia, della sua presenza e della sua protezione. Chi ha bisogno di sentirsi amato e protetto è il destinatario della misericordia di Dio.

C'è, infatti, un rischio ricorrente nell'esperienza religiosa, che riguarda il sentirci giusti e in regola nel rispettare alcuni precetti esteriori e disprezzare chi non lo fa. Per questo «Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri».

Come la preghiera del fariseo, autocentrata e autoreferenziale: elenca i suoi meriti, per i quali si aspetta una ricompensa poiché è in regola, non è ladro, non è ingiusto, non è adultero, digiuna e paga la decima. Il suo è un curriculum religioso di tutto rispetto, eppure manca ciò che più conta: il bisogno di Dio e l'amore. E senza amore, non c'è preghiera.

Il pubblicano, invece, non prega verso di sé, ma rimane a distanza e non osa neanche alzare lo sguardo. Gesù lo descrive come un uomo che ha un estremo bisogno di sentirsi riavvicinato e rialzato: un uomo che ha bisogno di sentirsi guardato, riconosciuto, amato, giustificato.

Se il fariseo si sente giusto, il pubblicano ha bisogno di sentirsi amato. Nel vangelo Cristo intende giustificare l'uomo con l'amore: è l'amore che ci rende giusti, non i meriti. Non la pretesa di essere giusti per i nostri meriti, ma l'esperienza di essere giustificati dal suo amore. L'amore ci fa essere quello che siamo realmente. Il pubblicano ha bisogno di misericordia e questo desiderio lo fa tornare a casa giustificato, ovvero amato. Il fariseo cerca una ricompensa, il pubblicano cerca l'amore.

Ora, la preghiera nella vita del credente non è una dimensione che può esserci come non esserci. La preghiera è il rapporto stesso con il Padre e di questo rapporto ne abbiamo un estremo bisogno, perché non possiamo fare a meno di essere figli. Il nostro cuore ci ricorda che anche noi abbiamo bisogno di essere guardati, riconosciuti, riavvicinati, rialzati, amati. Mettersi davanti a Dio così come siamo ci permette di tornare a casa, perché come figli abbiamo sempre bisogno di tornare a casa.

OGGI, DOMENICA 26 OTTOBRE, ore 16.30
CONCERTO IN CATTEDRALE

All'interno del XXXVII Festival organistico internazionale Città di Treviso e della Marca Trevigiana, domenica prossima 26 ottobre, alle 16.30, si terrà in Cattedrale un concerto di organo e orchestra dal titolo *"Intuizioni tra organo e strumenti in Bossi e Respighi"*, con brani di questi compositori.

Verranno eseguiti dall'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, diretta dal m° Riccardo Favero. All'organo il m° Nicola Cittadin. Ingresso libero.

SABATO SERA, 8 NOVEMBRE
CASTAGNATA DI COMUNITA'

Sabato 8 novembre, con inizio alle ore 19.00,
presso l'Oratorio Oikos del Duomo,

CASTAGNATA DI COMUNITA'.

Assieme a panini, formaggio, patatine fritte e relative bevande, ci saranno - come da stagione - frutta secca e patate americane. Giocheremo la "tradizionale" tombola, con premi "autunnali". Per concludere: castagne per tutti.

QUOTE: 10 € - gratis fino alla 5.a elementare

ISCRIZIONI:

- in chiesa, dopo le messe festive;
- in canonica, al mattino dei giorni feriali (0422 545720);
- rivolgersi a Tiziano (347 4075689) o a Zeno (334 6869692).



Per ragioni organizzative, le iscrizioni devono essere fatte **entro e non oltre giovedì 6 novembre. GRAZIE!**

Ss. MESSE E CELEBRAZIONI

Domenica 26 XXX Tempo ordinario	9.00 10.00 (a S. Martino) 10.30 12.00 17.00 Vespri sospesi per concerto 19.00
Lun. 27	7.30 10.00 def. ti Sian Bruno e Maria
Mart. 28 <i>Ss. Simone e Giuda, apostoli</i>	7.30 def. Pantarotto Giannina 8.30 Messa canonica 10.00 def. Ado
Merc. 29	7.30 10.00 def.ti Gasparina e Sergio 20.30 Rosario per la invocare la Pace (a S. Lucia)
Giov. 30	7.30 10.00
Ven. 31	7.30 8.30 Messa canonica 10.00
Sab. 1 TUTTI I SANTI	9.00 per le anime del purgatorio 10.00 (a S. Martino) 10.30 S. Messa presieduta dal Vescovo 12.00 def.to Malgaretto Sergio 15.30 In Cimitero Maggiore: Liturgia presieduta dal Vescovo, con preghiera per i defunti e benedizione delle tombe. 19.00 def.ti Rizzello Francesco e Vittoria
Domenica 2 Commemorazione di tutti i fedeli defunti	9.00 per le anime del purgatorio 10.00 (a S. Martino) 10.30 S. Messa presieduta dal Vescovo per tutti i defunti 12.00 15.30 S. Messa in Cimitero Maggiore, concelebrata dai parroci della Collab. Pastorale cittadina 19.00

Passaggio all'ora solare

Con il passaggio nella notte di sabato 25 ottobre dall'ora legale all'ora solare, i vespri in Cattedrale delle domeniche pomeriggio vengono anticipati alle ore 16.00. Non sono previste altre variazioni di orari per le celebrazioni.

VITA DELLE COMUNITA'



Nella Chiesa di S. Lucia
(Piazza S. Vito)

mercoledì 29 ottobre
dalle 20.30 alle 21.00 circa



PREGHIERA DEL ROSARIO PER INVOCARE LA PACE

Sabato 1 novembre: Solennità di TUTTI I SANTI

- Nel giorno di TUTTI I SANTI, le Ss. Messe avranno l'orario festivo.
- La S. Messa delle ore 10.30 sarà presieduta dal vescovo Michele Tomasi.
- Alle 15.30 poi, presso il Cimitero Maggiore di Treviso, il Vescovo presiederà una liturgia di preghiera per tutti i defunti con la benedizione delle tombe.



Domenica 2 novembre: Commemorazione di tutti i fedeli defunti

- Al mattino, in Cattedrale, le Ss. Messe avranno il consueto orario festivo.
- La S. Messa delle ore 10.30 sarà presieduta dal vescovo Michele Tomasi. Al termine della quale benedirà in cripta le tombe dei Vescovi di Treviso ivi sepolti.
- Al pomeriggio, alle ore 15.30, nel Cimitero Maggiore, verrà concelebrata una S. Messa da parte dei parroci della Collaborazione pastorale cittadina nella quale si pregherà per tutti i nostri cari defunti.

"Il Signore è veramente Risorto". La vittoria della vita non è una parola vana, ma un fatto reale, concreto. È il Risorto che cambia radicalmente la prospettiva, infondendo la speranza che riempie il vuoto della tristezza. Nei sentieri del cuore, il Risorto cammina con noi e per noi. Testimonia la sconfitta della morte, afferma la vittoria della vita, nonostante le tenebre del Calvario. La storia ha ancora molto da sperare in bene. [...] Sorelle e fratelli, restiamo vigili ogni giorno nello stupore della Pasqua di Gesù risorto. Lui solo rende possibile l'impossibile!

Papa Leone XIV, all'Udienza di mercoledì 22 ottobre 2025,
presenti i pellegrini delle parrocchie della Collaborazione cittadina

